

LA VOCE DEL PARROCO

BOLLETTINO PERIODICO
PER LA PARROCCHIA DI
SAN FELICE VESCOVO MARTIRE
IN SAN FELICE SUL PANARO



VIVE DI OFFERTE - NOV./DIC. 2018 GEN. 2019 - ANNO LXXXIV - N. 4 (788)
E-mail: lavoicedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411
IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

"La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane; è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori" (Catechismo della Chiesa cattolica)

"LA VOCE DEL PARROCO" - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/NO
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Filippo Serafini - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

Germogli *del futuro*

Carissimi,

a distanza di un anno, rinnovo l'invito a sperimentare quanto sia bello e gioioso "camminare insieme come popolo di Dio, sui sentieri della storia, incontro a Cristo Signore".

Vogliamo intraprendere tutti insieme questo cammino di Chiesa? Guardiamo anzitutto alla direzione da seguire: la nuova lettera pastorale del vescovo Erio ci incoraggia a dialogare con quattro grandi ambiti: sport e oratorio, fragilità, lavoro e migranti; in aggiun-

ta, il recente sinodo dei vescovi pone i giovani come "priorità pastorale su cui investire tempo, energie e risorse, affinché essi siano coinvolti, apprezzati e si sentano coprotagonisti della vita e della missione della Chiesa".

Una volta precisata la direzione, non rimane che mettersi in viaggio. Qualcuno sta già camminando spiritualmente con la preghiera e con l'offerta della propria giornata o della propria sofferenza. Altri sono da anni impegnati in tanti settori della pastorale. Altri ancora devono trovare il coraggio e la determinazione per uscire di casa, staccarsi dal divano, dalla tv e dal cellulare, per incontrare realmente gli altri, per partecipare attivamente agli incontri, alle liturgie, alle feste e alle tante occasioni di vita comunitaria.

Cari giovani, mi rivolgo specialmente a voi: è nelle relazioni - con Cristo, con gli altri, nella comunità - che si vive e si trasmette la fede. È nella nostra realtà concreta, qualunque essa sia, che Dio si rivela e ci salva. Il mondo virtuale o un'idea o il pensiero, anche se rassicuranti o promettenti non hanno il primato sulla realtà, altrimenti Dio non si sarebbe fatto carne e non avrebbe macinato chilometri per incontrare, parlare, toccare, guarire.

Carissimi giovani: scendete in campo, lasciatevi incontrare da Cristo Gesù, vivete da protagonisti nella Chiesa e nel mondo e siate i germogli del futuro!

don Filippo



L'amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù ha amato deve fare proprio il suo esempio; soprattutto quando si è chiamati ad amare i poveri...

Un tale amore non può rimanere senza risposta.

Benedette pertanto le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione, di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità.

Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza "se" e senza "però" e senza "forse": sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio.

BUON NATALE A TUTTI!

Papa Francesco

dal messaggio per la giornata mondiale dei poveri, 19-11-2017

A tutti gli **AUGURI** di un sereno Natale e un 2019 pieno di pace dal vescovo Lino, dai sacerdoti, dai diaconi, dal consiglio pastorale e dagli operatori parrocchiali.





Calendario pastorale

- **domenica 25 novembre**, solennità di N.S. Gesù Cristo re dell'universo: ore 11,30 nella chiesa di piazza Italia santa Messa solenne degli anniversari di matrimonio con la corale "Agàpe". Al termine, pranzo degli anniversari al Centro don Bosco.
- **martedì 27 novembre**: ore 20,30 celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione (confessione).
- **giovedì 29 novembre**, inizio della "Novena dell'Immacolata": ore 9 (sabato compreso) e ore 18,30 celebrazione delle sante Messe con le preghiere della Novena.
- **giovedì 6 dicembre**: primo giovedì del mese, alle ore 16,30 adorazione eucaristica.
- **sabato 8 dicembre**, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria: Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica Italiana con benedizione delle tessere dei soci nella santa Messa delle ore 11,30. Sante Messe secondo l'orario festivo.
- **domenica 16 dicembre**, inizio della novena del santo Natale: nei giorni feriali, sante Messe alle ore 9 (sabato compreso) e 18,30 con le preghiere della Novena.
- **giovedì 20 dicembre**: ore 20,30 nella chiesa di piazza Italia liturgia penitenziale comunitaria in preparazione al Natale con la presenza di diversi sacerdoti.
- **sabato 22 dicembre**: confessioni a san Felice dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 17; a Rivara e San Biagio dalle 15 alle 17.
- **lunedì 24 dicembre**
- confessioni a San Felice dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18,30; a Rivara e San Biagio dalle 15 alle 17;

- non viene celebrata la santa Messa delle ore 18,30;
- ore 23,20 recita dell'Ufficio delle letture, cui farà seguito alle ore 24 la santa Messa nella notte del Natale. Nella solennità del Natale e nella festa di santo Stefano primo martire (26 dicembre) le sante Messe seguiranno l'orario festivo.
- **27 e 28 dicembre**: campeggio invernale per ragazzi dalla seconda media alla terza superiore.
- **domenica 30 dicembre**: festa della santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria.
- **lunedì 31 dicembre**: ore 18,30 santa Messa con *Te Deum* di ringraziamento.
- **martedì 1° gennaio**: solennità di Maria Ss. Madre di Dio
- sante Messe secondo l'orario festivo;
- ore 17,15 in chiesa parrocchiale: Liturgia comunitaria che fa memoria della vita di grazia della nostra comunità parrocchiale: sacramenti della fede dei nostri ragazzi, ricordo dei battezzati, degli sposi cristiani e dei defunti dell'anno appena trascorso.
- **domenica 6 gennaio**, solennità dell'Epifania del Signore: nelle sante Messe di questa importante ricorrenza, viene dato l'annuncio del giorno di Pasqua. Alle 10 santa Messa per ragazzi del catechismo e loro famiglie con premiazione dei presepi
- **domenica 13 gennaio**: festa del Battesimo di Gesù che conclude il periodo natalizio.

Dal 2 dicembre, prima domenica di Avvento, l'orario delle liturgie festive pomeridiane (santo Rosario e Vespri) è anticipato alle 17,15.

Nelle domeniche di Avvento 2, 9, 16 e 23 dicembre: alle ore 10 santa Messa per i ragazzi del catechismo e loro famiglie.

Il saluto di don Marek

Un grazie alla nostra comunità

Un momento di distacco è sempre un momento duro e trovare le parole giuste non è facile. Permettetemi quindi di usare in questo momento le parole di San Paolo: "Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi tutti in ogni mia orazione, per la vostra collaborazione nell'evangelo dal primo giorno fino ad ora" (Fil 1,3). Condivido totalmente queste parole e confermo che la gioia più grande e la gratificazione più profonda per il sacerdote è vedere la crescita spirituale dei parrocchiani e l'en-

tusiasmo della loro fede.

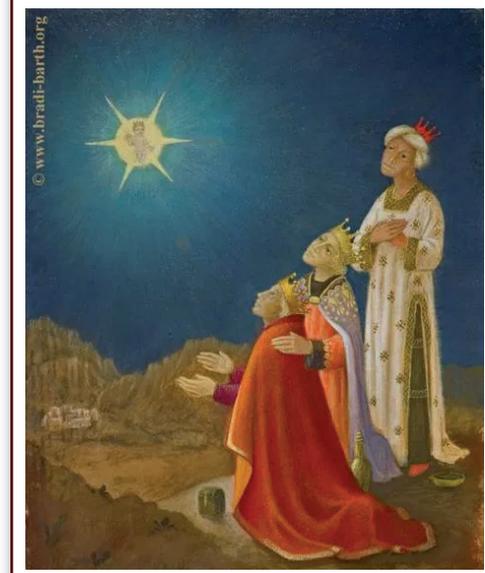
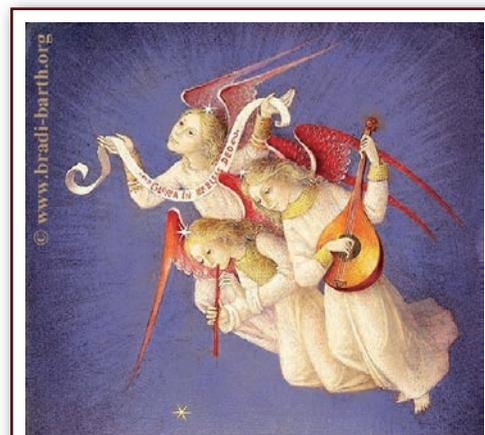
A questo punto vorrei ringraziare il Signore per questi anni che ho vissuto e condiviso con voi, vorrei ringraziare voi, parrocchiani di San Felice, San Biagio e Rivara per la vostra accoglienza e affetto, per la pazienza verso di me e il grande aiuto che ho sperimentato da tanti di voi facendo i miei primi passi nella nuova, per me, realtà, nuova cultura e lingua. "E perciò prego che il vostro amore abbondi sempre di più in conoscenza e in ogni discernimento [...] alla gloria e lode di Dio" (Fil 1,9-10).

Giorgio La Pira Venerabile!

Uno sprone per tutti

Lo scorso 5 luglio papa Francesco autorizzava la Congregazione a promulgare un decreto che, riconoscendo le virtù eroiche del Servo di Dio Giorgio La Pira, lo ha proclamato Venerabile. Un giorno di festa anche per le oltre cento associazioni e circoli che in tutta Italia sono intitolate a La Pira; una festa per la chiesa fiorentina e anche per tutti coloro, per fortuna, molti di più di quanto non si creda, che si impegnano in politica

perché "vogliono bene alle persone" come amava dire lo stesso La Pira. Al di là della festa, occorre infatti ricordare che questo decreto ha la funzione di proporre l'esempio di La Pira, ora "venerabile" a tutti i cristiani, perché, come diceva La Pira, "la politica è un impegno di umanità e di santità". L'impegno per combattere l'ingiustizia non è un optional: fa parte dei doveri fondamentali di ogni cristiano e di ogni persona umana.





La parola di papa Francesco

Educare all'ascolto

Apprendo il 19 marzo scorso la riunione presinodale con la partecipazione di giovani provenienti da ogni parte del mondo, papa Francesco diceva loro:



“Troppo spesso si parla di giovani senza lasciarci interpellare da loro. [...] Qualcuno pensa che sarebbe più facile tenervi a distanza di sicurezza, così da non farsi provocare da voi. Ma non basta scambiarsi qualche messaggino o foto simpatiche. I giovani vanno presi sul serio! Mi sembra che siamo circondati da una cultura che, se da una parte idolatra la giovinezza cercando di non farla passare mai, dall'altra esclude tanti giovani dall'essere protagonisti. È la filosofia del trucco. Le persone crescono e cercano di truccarsi per sembrare più giovani, ma i giovani non li lascia crescere. Questo è molto comune. Perché? Perché non si lascia che vengano interpellati. [...] Nella Chiesa, sono convinto, non deve essere così: chiudere la porta, non sentire. Il Vangelo ce lo chiede: il suo messaggio di prossimità invita a incontrarci e confrontarci, ad accoglierci e amarci sul serio, a camminare insieme, a condividere senza paura. E questa riunione presinodale vuole essere segno di qualcosa di grande: la volontà della Chiesa di mettersi in ascolto di tutti i giovani, nessuno escluso. E questo non per fare politica. Non per una artificiale “giovano-filia”, no, ma perché abbiamo bisogno di capire meglio quello che Dio e la storia ci stanno chiedendo. Se mancate voi, ci manca parte dell'accesso a Dio”.

Si tratta di espressioni forti, poiché ricordano che a essere in gioco non è solo la conoscenza del mondo giovanile e delle sue problematiche ma l'accesso a Dio, dunque l'ascolto della sua Parola, l'accoglienza della sua rivelazione.



Millebattute

Erio Castellucci, arcivescovo

L'importanza dell'impegno politico

Papa Francesco nell'*Evangelii Gaudium* ha ricordato che la politica “è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune (n. 205). Nella nota, il documento rimanda a Pio XI. In effetti, il discorso del 18 dicembre 1927 ai giovani della FUCI, papa Ratti disse che era necessario porre le basi “della buona, della vera, della grande politica, quella che è diretta al bene sommo e al bene comune, quella della *polis*, della *civitas*, a quel pubblico bene che è la suprema legge a cui devono essere rivolte le attività sociali”. Chi opera nella politica compie “uno dei più grandi doveri cristiani, giacché quanto più vasto e importante è il campo della politica, che riguarda gli interessi di tutta la società, e che sotto questo riguardo è il campo della più vasta carità, della carità politica, a cui si potrebbe dire null'altro all'infuori della religione essere superiore”. Al regime fascista che riservava allo Stato ogni iniziativa politica per il “bene comune”, il Papa oppone il dovere della “carità politica” agita liberamente dai cittadini: sono loro che danno corpo alla *polis*.

(da “*Nostro Tempo*” inserto di “*Avvenire*” 18 febbraio 2018)

Benedizioni pasquali 2019

GIORNO	VIE PERCORSE IN GIORNATA
GENNAIO	
Martedì 15	Imperiale, Mirandola-Finale, Castellina, Villanova, Rotta, Pioppe, Lolli, 1° Maggio
Mercoledì 16	Villa Gardè, Tassi
Giovedì 17	Negri, Deledda, Duse, Frank, Cederna, Serao, Morante
Venerdì 18	Canalino (dall'inizio, fino all'incrocio con via Casarino)
Martedì 22	Cocchi, Casarino (nn. 650-1657)
Mercoledì 23	Vittorio Veneto, Trento Trieste, IV Novembre, XX settembre, Ragazzi del '99, Montello
Giovedì 24	Casarino nn. civici 29-546
Venerdì 25	Merusi, Canalino (nn. 1390-2554)
Martedì 29	Molino
Mercoledì 30	Milano, centro commerciale
FEBBRAIO	
Venerdì 1	Molino Est, Genova, Torino
Martedì 5	Galeazza, Piave
Mercoledì 6	Montegrappa, Isonzo
Giovedì 7	Beltrama, Campo di Pozzo
Venerdì 8	Furlana, p.zza Marco Polo, Garibaldi, San Francesco, Montessori
Martedì 12	Collodi, De Amicis, Agazzi
Mercoledì 13	Don Bosco
Giovedì 14	Circondaria, Campi, Piazza Dante
Venerdì 15	Ferri, Martiri della libertà, Costa Giani
Martedì 19	Puviani, Tosatti
Mercoledì 20	Brancolini, Cavicchioni
Giovedì 21	Paltrinieri, Roncaglia, Modena
Venerdì 22	Giannone, Giardini, Loschi, Ascari (dall'incrocio con via Puviani alla fine)
Martedì 26	Ascari (tratto tra via della Repubblica e via Puviani)
Mercoledì 27	Papa Giovanni, Kennedy
Giovedì 28	Ascari (da inizio a incrocio con via della Repubblica), Bonasi
MARZO	
Venerdì 1	2 Giugno, Verdi, Gramsci
Martedì 5	Amm. Bergamini, Muratori, Cavour
Giovedì 7	Borgo, Degli Scienziati, Bassa
Venerdì 8	Scappina interna, Fossoli
Martedì 12	dell'Agricoltura, Villetta, Vettora
Mercoledì 13	Fermi, Volta, Del Commercio, Dell'Industria
Giovedì 14	Lavacchi (da inizio a incrocio con via Perossaro), Aperte
Venerdì 15	Lavacchi, Bosco, Canina
Martedì 19	Perossaro
Mercoledì 20	dell'Olmone, Dogaro, Vallicella, Vallicelletta
Giovedì 21	Perossaro vecchia (nn. 60-470)
Venerdì 22	Perossaro vecchia (nn. 490-803/D), Fruttabella, dei mestieri
Martedì 26	Bertona, del lavoro, Palazzetto, delle Arti, della Tecnica, dell'Artigianato
Mercoledì 27	Marzabotto, Costituzione
Giovedì 28	XXV Aprile, Montefiorino, Resistenza
Venerdì 29	Giro Frati, Andreoli
APRILE	
Martedì 2	del Convento, degli Orti, San Bernardino, San Benedetto
Mercoledì 3	della Repubblica (nn. civici pari)
Giovedì 4	della Repubblica (nn. civici dispari)
Venerdì 5	F.lli Bandiera, Abba, Pellico, Nievo, D'Azeglio, Foscolo
Martedì 9	Marzanella, Bassi, Agnini, Scappina Esterna, Spinosa
Mercoledì 10	Ronchetti, Falcone, Borsellino
Giovedì 11	l.go Posta, Terrapieni, Don Minzoni, Roma, Marconi, Fossetta, p.zza Matteotti, Razzaboni, Risorgimento, Ferraresi
Venerdì 12	Mazzini, degli Estensi, Firenze, Perugia

N.B.: i giorni sopra specificati sono puramente indicativi; gli impegni dei sacerdoti ed eventuali condizioni meteorologiche avverse possono anticipare o posticipare di un giorno la benedizione alla famiglia.



La bacheca

Primo soccorso

Un dono prezioso

È a disposizione, presso la sagrestia della chiesa di piazza Italia, un **de-fibrillatore**, apparecchio salvavita in grado di rilevare le alterazioni del ritmo della frequenza cardiaca e di erogare una scarica elettrica al cuore qualora sia necessario. Un grazie di cuore alla **Farmacia comunale San Felice sul Panaro** per il dono di questo prezioso strumento a servizio della nostra comunità.

Oratorio di piazza

A che punto siamo?

I lavori all'Oratorio di santa Croce (o di Piazza) sono iniziati con la messa in sicurezza delle strutture di copertura e



delle murature di imposta. La situazione una volta raggiunta la quota di lavoro ipotizzata, ha mostrato una serie di problematiche legate allo stato di conservazione delle murature non prevedibili al momento del progetto, vista anche la situazione di estrema pericolosità dell'edificio.

Attualmente sono stati eseguiti i consolidamenti delle murature di imposta della struttura lignea che, in possibile variante, si vorrebbe conservare limitandosi ad alcuni interventi di integrazione. Sono stati consolidati tutti gli arconi e il catino absidale e attualmente è in via di realizzazione la ricostruzione del timpano della facciata principale.

I lavori proseguiranno con il restauro della copertura, per poi proseguire verso il basso con il progressivo smontaggio del ponteggio interno, il restauro degli apparati decorativi per giungere alle opere di conservazione della pavimentazione.

I lavori quindi vanno avanti, ma la parte più complessa riguarda la copertura che si conta di concludere a Natale.

L'angolo della liturgia

Perché bisogna andare a Messa

Celebrare l'Eucaristia è un'unica, grande sequenza di parole e gesti che facciamo perché Gesù ci ha comandato di farla. "Fate questo in memoria di me", lo ha chiesto ai discepoli durante la cena consumata prima di morire, quando ha consegnato loro in anticipo, attraverso un pasto condiviso, la verità e il senso di quello che gli sarebbe accaduto nelle ore successive: la sua vita inchiodata sulla croce, la sua vita risorta, la sua vita spezzata per amore e versata come alleanza perenne. E lo ha fatto non solo a parole, ma con delle azioni ben precise: a) prese, b) rese grazie, c) spezzò, d) diede.

È come se Gesù con quei gesti e quelle parole avesse detto: ciò che dà senso alla vostra vita e la salva è l'amore, quell'amore che mi spinge a donare la vita per voi sulla croce. Se volete fare esperienza di questo amore e, quindi, sperimentare la salvezza nella comunione con me, mangiatene e bevetene la sua verità profonda. La celebrazione, memoriale di questo amore, non è mai venuta a mancare in ogni latitudine. Questa fedeltà è prova del fatto che non possiamo dirci discepoli del Signore Gesù senza questa partecipazione concreta, festiva e comunitaria al mistero pasquale della sua morte e risurrezione.

Battesimo, quando?

Ogni volta che si celebra un battesimo è festa, non solo per i parenti, ma per tutta la Chiesa. La celebrazione del rito battesimale esprime la gioia della risurrezione. La comunità cristiana quel giorno può dire: abbiamo acquistato un figlio; la nostra comunità avrà un futuro.



Per esprimere il **carattere comunitario e non individuale di questo sacramento** e per evitare "frammentazioni" in varie celebrazioni dello stesso rito, **dal 2 dicembre prossimo, prima domenica di Avvento, si propone che a San Felice le celebrazioni battesimali, di norma, vengano tenute la prima domenica di ogni mese alla santa Messa delle 11,30**, a Rivara la seconda domenica di ogni mese alla santa Messa delle 11 e a San Biagio la terza domenica di ogni mese alla santa Messa delle 10. Per sottolineare il carattere pasquale, nel tempo quaresimale non si celebrano battesimi, se non per seri motivi. Inoltre per valorizzare solennità e feste liturgiche che richiamano questo sacramento, il battesimo potrà essere celebrato, negli orari sopra descritti, anche nelle seguenti ricorrenze:

- ▶ Battesimo del Signore (inizio anno)
- ▶ festa della vita (prima domenica di febbraio)
- ▶ veglia pasquale (sabato santo)
- ▶ lunedì di Pasqua
- ▶ seconda domenica di Pasqua (in Albis)
- ▶ domenica di Pentecoste.



Pensieri

*Quali lodi potremo cantare
quali grazie rendere a Colui
che ci ha amato così tanto
da nascere nel tempo?*

*Il verbo eterno di Dio
ha vagito per noi nella mangiatoia,
come bimbo che ancora non sa
parlare!*

Sant'Agostino

Notizie dalla Caritas

Minialloggio a Torre Pedrera

La signora Alice Corazziari, sanfeliciano di origine, ora residente a Bologna, ha donato alla nostra parrocchia un monolocale in località Torre Pedrera di Rimini in memoria del marito prof. Vincenzo Bassoli, con indicazione di utilizzo a favore di persone bisognose di cure marine o in stato di difficoltà.

La Caritas parrocchiale, in collaborazione con l'associazione "Il Porto" che ne cura la gestione, ha già iniziato l'ospitalità nella stagione estiva appena trascorsa. Sono

state ospitate una nonna con nipote e una mamma con la figlia, oltre a una coppia di sposi che hanno perso il posto di lavoro.

L'alloggio resta a disposizione della nostra comunità parrocchiale anche al di fuori del periodo estivo: chi è interessato all'utilizzo può rivolgersi direttamente al parroco o al Centro di ascolto della Caritas.

Alla signora Alice Corazziari ved. Bassoli vanno i più sentiti ringraziamenti da parte dell'intera comunità parrocchiale.

Casa di accoglienza "Il Nocciòlo"

Gli operatori della Caritas hanno assicurato disponibilità, collaborazione e sostegno all'attività intrapresa dall'associazione "il Porto" nel gestire, dai primi giorni di ottobre, la casa residenza "Il Nocciòlo" sita a San Felice sul Panaro in via Galeazza 2946, di proprietà dell'UCMAN, per l'accoglienza di donne italiane e straniere, con o senza figli, in situazione di fragilità.

Chi vuole collaborare al progetto può segnalare al parroco o al Centro di ascolto della Caritas la disponibilità a partecipare a momenti di compresenza nella casa per far sentire meno sole queste persone che attraversano un periodo di difficoltà, assi-

curando momenti di relazione ed amicizia.

La casa di via Galeazza, di proprietà della parrocchia di San Felice e gestita da "Il Porto", fin dal 1991 è stata utilizzata per la prima accoglienza degli immigrati stranieri che venivano da vari paesi in cerca di lavoro, che allora si trovava facilmente. Da allora a oggi le cose sono cambiate, il lavoro manca e la crisi economica permane da lungo tempo. Il ricongiungimento dei familiari ha fatto sì che le richieste di ospitalità si siano modificate. Mancando i mezzi finanziari per il recupero dei fabbricati si è provveduto, prima del terremoto, a vendere l'immobile all'Unione dei Comuni perché si potesse realizzare il progetto di accoglienza ideato dall'associazione. L'UCMAN ha ristrutturato l'immobile in maniera ottimale ricavandone quattro miniappartamenti. L'opera, condivisa dal Vescovo e dalla Caritas diocesana, sarà a servizio dell'intero territorio.



Appuntamenti

Il calendario proposto dalla Caritas vicariale

Domenica 18 novembre: 2ª giornata mondiale del povero proposta da papa Francesco.

Lunedì 10 dicembre: incontro spirituale di Avvento a Finale Emilia aperto a tutti i membri delle comunità parrocchiali, guidato da Pierluigi Dosis della Caritas Piemonte e Valle d'Aosta.

Lunedì 18 febbraio: incontro con Caritas diocesana a San Felice.

Lunedì 11 marzo: incontro spirituale di Quaresima a Cavezzo aperto a tutti i membri delle comunità parrocchiali, guidato da Pierluigi Dosis della Caritas Piemonte e Valle d'Aosta.

Ottobre missionario

Lo slogan di quest'anno, *Giovani per il Vangelo*, ci richiama all'impegno missionario indipendentemente dall'età anagrafica: il missionario ha il cuore sempre giovane. Per l'occasione, il Gruppo Missionario ha organizzato una serata di sensibilizzazione, impreziosita dalla testimonianza di suor Clara Acevedo, missionaria comboniana, e dai canti del coro Luce della Parola.

Suor Clara, con grande semplicità, è riuscita a coinvolgere i presenti raccontando le esperienze vissute durante le due lunghe missioni in Africa per le quali il Signore l'ha chiamata a offrire il suo aiuto.

Durante i nove anni in Mozambico ha prestato il suo aiuto nella formazione scolastica delle giovani ragazze, imparando la bellezza del vedere, conoscere e condividere le giornate con la comunità locale, come un'unica grande famiglia. I sette anni successivi ha portato il suo aiuto in Sudafrica, dove si è impegnata contro il fenomeno della schiavitù e del traffico di umani, attraverso la sensibilizzazione nelle scuole e nelle comunità. Tuttora continua a lottare per un mondo senza catene, dato che il fenomeno continua a svilupparsi in ogni paese, ricco o povero che sia. Come ci ricorda suor Clara, è sì importante andare in aiuto delle popolazioni più bisognose, come lei stessa ha fatto mettendosi al servizio delle persone che si trovano in condizioni più critiche e disagiate, ma è altrettanto fondamentale rendersi disponibili e missionari anche nelle nostre terre perché *"se avremo aiutato una sola persona a sperare, non saremo vissuti invano"* (M. Luther King).



Al termine della veglia, anche tutti noi siamo stati chiamati a spezzare le catene che ci chiudono nell'individualismo, nell'odio e nell'ignoranza (simbolicamente rappresentate da catene di tessuto, cadenti su un mappamondo gonfiabile) e a portare agli altri quanto di bello abbiamo ricevuto.

Il Gruppo Missionario

Un nuovo anno al servizio della comunità

Centro don Bosco cerca volontari

Arrivato settembre ecco che le attività del nostro oratorio ricominciano a pieno ritmo: Campo G.E.L., festa di don Bosco e inizio anno pastorale, festa del patrono e cena degli operatori pastorali, catechismo, incontri post-Cresima, oratorio pomeridiano e festivo, incontri scout, servizio di post-scuola... Per non parlare poi delle iniziative in cantiere e di quelle già in calendario: gnocchi fritti da asporto, i tortellini per le feste (che aiuteranno a reperire fondi per l'oratorio), le feste per i bambini, i laboratori natalizi, la bancarella, ecc.

Sicuramente al Centro don Bosco le iniziative sono tante e tanti sono anche i volontari coinvolti a cui va il nostro grande grazie! Siamo comunque sempre alla ricerca di nuove forze, di persone che possano mettere a disposizione un po' del loro tempo a servizio dei nostri bambini e ragazzi, soprattutto per le attività di oratorio festivo e pomeridiano!

Il nostro oratorio svolge da anni un ruolo di aiuto alle famiglie della nostra comunità, accogliendo ragazzi e bambini in un

ambiente sereno e protetto, in linea con lo stile educativo di don Bosco: gioco, studio e preghiera. Questo ruolo sociale è ormai riconosciuto al nostro centro, soprattutto per quelle famiglie che, trasferitesi da altre città, non hanno una rete di supporto familiare sul nostro territorio o per le famiglie che per motivi di lavoro hanno bisogno di sapere che i propri figli possono trascorrere del tempo in serenità e sicurezza.

Ecco perché è importante riuscire a portare avanti queste attività e trovare nuovi volontari: poter accogliere bambini e ragazzi, contribuire alla loro crescita, mettersi al servizio della comunità e delle famiglie che ne fanno parte. Ricordandoci che chi viene accolto, difficilmente si allontana.

Perciò se avete un po' di tempo, se volete mettere qualche ora o qualche pomeriggio a disposizione della comunità per preparare una merenda, per giocare con i bimbi, per aiutarli a fare i compiti, per aprire l'oratorio la domenica pomeriggio qui al don Bosco vi aspettiamo sempre!

Eleonora Novi



Sante Cresime 2018

“Siate pellegrini sulla strada dei vostri sogni”

Con questo invito di papa Francesco abbiamo salutato i ragazzi del 2006 che lo scorso 7 ottobre hanno confermato la loro fede in Gesù Cristo con il sacramento della Cresima. Dopo averli accompagnati per cinque anni nel percorso del catechismo, abbiamo affidato questi giovani allo Spirito Santo con la speranza che possano volare in alto e che i semi lasciati cadere nei loro cuori portino frutto.

Abbiamo voluto bene a questi ragazzi! Li abbiamo visti crescere nel corpo e nello spirito, ma non avremmo mai immaginato quanto saremmo cresciuti anche noi, grazie a loro. Il 7 ottobre, al termine della celebrazione, li abbiamo quindi ringraziati per i bei momenti trascorsi insieme e per la fiducia e l'amicizia che ci hanno dimostrato in questi anni. Li abbiamo ringraziati perché, per riuscire a far capire loro il messaggio di Gesù, abbiamo approfondito il Vangelo e abbiamo arricchito la nostra fede. Li abbiamo ringra-

ziati perfino per le notte insonni al campo Cresima che ci hanno sì provati nel fisico, ma ci hanno anche fatto sentire di nuovo come quando avevamo vent'anni.

La catechesi familiare che la nostra parrocchia porta avanti ormai da anni è sicuramente una proposta impegnativa, che può spaventare, ma che sorprende e cattura chi accetta di mettersi in gioco: per noi è stata una grande esperienza di scoperta, di fede, di condivisione, di amicizia.

Noi ce l'abbiamo messa tutta, ragazzi! Adesso tocca a voi portare frutti di amore, bontà, pazienza, benevolenza, dominio di sé, pace e gioia nella vostra vita. Gli animatori del post-cresima vi aspettano per guidarvi verso nuove avventure e per continuare a crescere in Cristo. Noi vi lasciamo con le parole di papa Giovanni Paolo II: “Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro.”

I vostri genitori-catechisti (annata 2006)



Le nostre radici

I santi della neve

Nelle fredde sere d'inverno, i nostri nonni si radunavano nella stalla, al tepore delle mucche; le nonne filavano la canapa, il lino o la lana, arrotolando il filo nel rocchetto del "filarino". Si aggregavano a questo "filò" gli amici che, entrando, annunciavano il tempo del giorno, prima di raccontarsi storie di santi, di gente, di campi. "Par Sant'Antòni da la barba bianca, s'an piuav, la nev l'an manca", ricorda Carlo Martinelli, nella sua raccolta di proverbi e modi di dire nel dialetto di San Felice.

Appesa al muro nella stalla, c'era l'immagine di **sant'Antonio abate**, il primo santo della neve, con sotto acceso un cero di devozione. Nato nel 251 a Qumans e morto in Egitto il 17 gennaio nel 356, l'iconografia lo mostra con un campanello sul bastone, un maialino, un fuoco, la Tau cucita sul saio. Proteggeva gli animali, che erano il sostentamento delle famiglie contadine. Nella notte tra il 16 e il 17 di gennaio, nelle campagne si accendevano i "falò" per scongiurare l'ergotismo, cioè l'intossicazione da segale cornuta, un fungo che infettava il grano, e l'herpes zoster, il cosiddetto "fuoco di sant'Antonio". Si narrava che quella notte le mucche parlavano, predicando il futuro. Lo storico Paolo Golinelli racconta che fin dal 1554 era presente in via Imperiale, fra Mirandola e Camurana, il priorato di sant'Antonio viennese. I frati zoccolanti andavano a benedire le stalle, raccogliendo offerte in carne e lardo, per curare gli ammalati dell'ospedale di Borgofuro a San Giacomo Roncole. Questa filastrocca ricorda la povertà e la devozione al Santo: "Sant'Antoni dal campanin, an ghem né pan, nè legna, né vin, vend e impegna, vend e impegna, compra pan, vin e legna".

Il 22 di gennaio, arrivava **san Vincenzo di Saragozza**, il secondo santo della neve, protettore degli orfani, delle vedove e dei vinai. "Vincenti festo si sol radiet, memor esto para tuas cupas, quia multas colligis uvas", cioè: se il sole splende nella festa di san Vincenzo, ricordati di preparare le tue botti perché raccoglierai molta uva, scriveva l'agronomo bolognese Vincenzo Tanara nel 1644. Vincenzo, che significa vincente, subì il martirio in tanti modi, durante la persecuzione di Diocleziano a Valenza nel 304, diventando il santo che vinse il male in tutte le sue forme. A San Felice si rimava: "San Vinsèns da la gràn fardùra, san Lurèns da la gran calùra, l'un e l'altar, i àn nòm che pòch dùra" (san Vincenzo dal grande freddo e san Lorenzo dal grande caldo (il 10 agosto) entrambi durano poco).

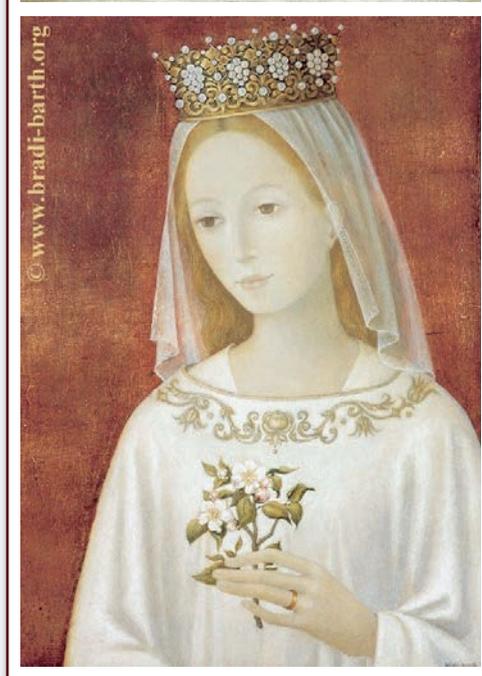
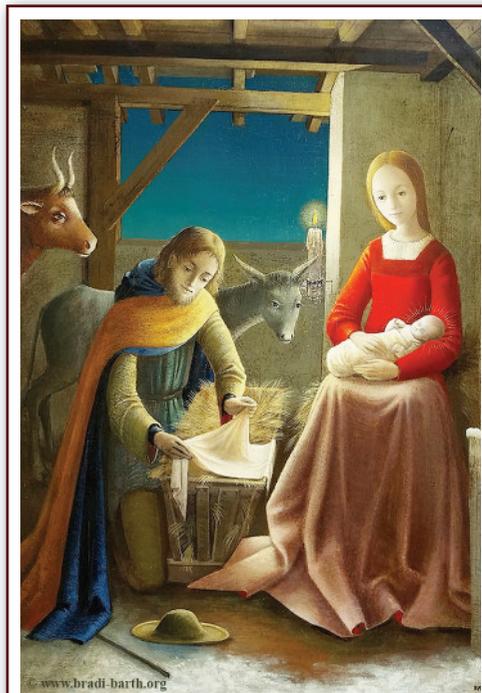
Ecco che il 31 gennaio "san Zamian al gha la nev in màn". **San Geminiano** è il patrono di Modena e Massa Finalese. Le

razzore nelle famiglie dicevano "san Zamian taiadèla", preparando d'obbligo le tagliatelle, asciutte o in brodo che fossero. La leggenda narra che il santo nel 452 nascose Modena sotto la coltre della nebbia padana, impedendo ad Attila e agli Unni il saccheggio della città. Ancora molto viva è la devozione dei modenesi che partecipano alla benedizione solenne della reliquia del braccio di san Geminiano in Duomo.

L'ultimo santo a cui piace la neve è **san Biagio**, infatti in dialetto si recita: "A San Biàs la nev l'agh pias." San Biagio nacque a Sebaste in Armenia e subì il martirio intorno al 316. Guarì un bambino che stava soffocando per una lisca di pesce conficcata nell'esofago, diventando così protettore della gola. Anche oggi ci si reca numerosi a San Biagio in Padule per "segnarsi la gola" fra i due ceri incrociati, allacciati dalla "gulana", che contiene la reliquia taumaturgica del santo. In dialetto la filastrocca canta e conta: "San Biàs dal nuav sureli, da nuav a ott, da ott a sètt, da sètt a sia, da sia a sinch, da sinch a quatar, da quatar a tri, da tri a diù, da diù a una sola, san Biàs difendàm dal mal dlla gola". I sanfeliciani più arguti, dicevano che con "san Biaggio ben pettinatto, l'inverno se ne è andato".

L'ultimo santo della neve saluta il freddo quando il 5 febbraio "par sant'Agata la tèra l'arfiada". I primi tepori danno fiato all'umidità della terra che respira nuove nebbie, nuove stagioni, nuove storie da raccontarsi al calore della comunità che ama i suoi santi, echi di fede, speranza e amore, che risuonano nei tempi in armonia con l'anima, nella pace e nel bene del Signore.

Daniela Bortolini



Riparte il catechismo

Domenica 21 ottobre, nella chiesa parrocchiale, i gruppi di seconda e di quarta hanno dato inizio al percorso di catechismo. Le classi quarte si preparano a ricevere il sacramento dell'Eucaristia. Alla santa Messa vi erano anche le classi terze e quinte per ricordare l'inizio delle attività.

Buon cammino a tutte le annate.





Le opere pittoriche inserite in questo bollettino sono di **Bradi Barth (1922-2007)**. Bradi Barth è stata una pittrice di opere religiose. Visse in Belgio una vita ritirata e quasi monastica, in semi anonimato. Conobbe grande fama dopo una mostra alla galleria d'arte di Denver nel 1960 e da allora continuò a esporre nelle più importanti città del mondo.

I suoi personaggi gravi e sereni hanno la forza dell'innocenza, sguardi penetranti, dolcezza, limpidezza e purezza senza affettazione, i loro visi irradiano una luce interiore. L'artista aveva una predilezione per la rappresentazione della Vergine in tutti i suoi misteri e per le scene del Vangelo. La sua arte, concepita nella preghiera come le icone, ricorda i pittori fiamminghi del XV e XVI secolo, e anche il Beato Angelico.

OFFERTE

PER LA CHIESA

Il gruppo del Rosario di via Puviani 40 – N.N. in memoria di Masi Teresa ved. Ferrari 20 – Oriana in memoria di Palermo Antonio 50 – la figlia Daniela in memoria di Puviani Aldino e Clelia 50 – per il battesimo di Viola Campagnoli papà Marco e mamma Sissi 50 e i nonni Nicola e Assunta 30 – A.V.O. San Felice ricordando Anna Mantovani, collaboratrice per tanti anni 100 – B.D. (Mirandola) 360 – la figlia Anna in memoria di Franco Diegoli e Cardinali Alma Elena 50 – Mino e Lina in memoria dei genitori Calzolari Carlo e Pedroni Anna 50 – la moglie e le figlie in memoria di Morini Rinaldo 50 – Benatti Stefano e Rita in occasione del matrimonio di Alice e Demis 100 – Bergamini Giacomo (Medolla) per miglioramento impianto microfonico 10 – Rossi Manuela – per il battesimo di Riccardo D'Onghia i genitori 50 – N.N. in memoria di Marco Balboni 150.

PER IL CENTRO DON BOSCO

Fam. Furlani (Ferrara) in memoria di Franco Sabattini 50 – Centro Rosario di via Villa Gardè 100 – fam. Maccaferri in memoria di Medardo e Carmen 30.

PER L'ASILO

Borghi Giuliano 50 – Voli Ivo e fam. 30 - Carla e fam. in ricordo di Eligio ed Olga 20 – in memoria di Scognamiglio Raffaele, la mamma Anna e le sorelle Maria e Pasqualina 20 – dott.ssa Pacchioni Zeffira 50 – fam. Azzolini e Giovannelli in memoria di Gozzi Isabella 300 – i nipoti in occasione del compleanno di Pizzi Nino 250.

Soci: Remondi Martina, Fin Anna Maria, Bignardi Bruno, Rossetti Giovanni, Rossetti Giacomo.

PER IL BOLLETTINO

Iliana Malaguti Bergamini 23,40 – Boccafoli Olga quota sociale – Marcomini Elsa 15 – Stefanini Onorina 20 – N.N. 20 – Facchini Aide 10 – Ferrari Remo e fam. 10 – i figli Oreste e Maurizio (Genova) in memoria dei genitori Angiolina e Nino Paganelli 20 – Papotti Alfa 20 – Vincenzi Luigi 50 – Diegoli Franco 10 – Ragazzi Riccardo 20 – Furlani Anna Lisa (Ferrara) 20 – famiglie Cossu e Pedroni 100.

IN MEMORIA DI

Baruffaldi Teresa: le amiche Barbara, Anna, Laura, Nina e Anna 50 alle O.B.P. – Guerzoni Luca e Michelini Daniela 50 al Centro don Bosco – Guerzoni

Luca e Michelini Daniela 50 al Centro don Bosco
Garutti Enzo: Bellei Emma e fam. Zapparoli 80 alla parrocchia e 70 al Centro don Bosco – la sorella Elsa e Franco 20 all'asilo – Garutti Franco in memoria del fratello 20 al Centro don Bosco
Venturini Angelo: Gabriella R. 20 a suor Marcelinda – Facchini Lilia 50 alle O.B.P. – Carlo, Federica e Maria Cristina 50 a suor Marcelinda.
Guerzoni Angiolina: Fiorenza Costa Maianti 100 alla Chiesa, 50 per il Bollettino e 100 all'A.S.P.
Cavicchi Giuseppina: i famigliari 60 alla chiesa.

OFFERTE VARIE

In memoria di Mara ed Enzo Garutti, Bellei Emma e fam. Zapparoli 70 alla Parrocchia e 80 al Centro don Bosco – N.N. 15 per O.B.P. – Bortolotti Edmea, Alberto e Lucia per il santo Battesimo di Isabella 50 all'asilo e 50 per il bollettino – Bagni Tiziana ed Elena in memoria dell'avv. Bagni Giuliano 40 alle O.B.P. – Toselli Silvano in memoria del fratello Antonio – Ida e Iole 20 per il bollettino e 30 per l'A.M.O. – Facchini Lilia in memoria di Ermanno Guerzoni 50 alle O.B.P. – Borghi Natalia (Rovereto, TN) in ricordo dei genitori Mario e Argia 50 alle O.B.P. e 20 per il bollettino – Remo e Carla Ferrari in ricordo del dottor Enzo Puviani 20 per il presepe – la moglie e i figli in memoria di Papazzoni Edgardo 50 alla chiesa di San Biagio – Spinelli Davide in memoria di Pietro e Livia Spinelli 50 alle O.B.P. – la famiglia in memoria di Ragazzi Giuseppe e Rinaldi Attilio 50 alla chiesa e 50 all'asilo – Eugenia Costa Bizzarri (Carpi) in memoria dei genitori Vanda e Cinto, del fratello Paolo e del nipote Mauro 100 alle O.B.P. e 30 per il bollettino – Carla e Remo Ferrari in memoria di amiche e amici defunti 20 alle O.B.P. – in memoria di Silvana, Carlo, Federica e Maria Cristina 50 a suor Marcelinda - Fregni Adriana alle missioni 50 – prof. Giuseppe Cavicchioni in memoria della moglie Maria Marastoni 100 alla chiesa e 40 alla Croce Blu – Panza Remo e Ghiselli Emma in occasione del 60° di matrimonio 50 alle O.B.P. 25 per il bollettino e 25 all'asilo – Alice Benatti e Demis Galeotti per il matrimonio 50 – Rossella Luppi e Mattia Marchetti per il matrimonio 150 – Matteo Balboni e Silvia Galletti per il battesimo della figlia Bianca 100 – fam. Leonardo Zavatti 50 – in memoria di Francesco Tassi N.N. 30.

Si invitano i benefattori ad indicare la destinazione della propria offerta.

VITA DI GRAZIA

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

2 settembre: Fiorini Valentina di Mario e Neri Greta

15 settembre: Artioli Matilde di Alberto e Mattioli Erika

16 settembre:

Golinelli Brando di Mirko e Bosi Sara
Scotto Giacomo di Roberto e Bertoli Sonia

Campagnoli Viola di Marco e D'Aniello Teresa

22 settembre: Paltrinieri Jennifer di Daniele e Garuti Jessica

30 settembre: Balboni Bianca di Matteo e Galletti Silvia

14 ottobre: Warnakulasooria Vishmi di Samefra Dusmantha e Warnakulasuriya Mary Nancy

21 ottobre: D'Onghia Riccardo di Angelo e Iolanta Zalejasz

SPOSI IN CRISTO E NELLA CHIESA

25 agosto: Galeotti Demis e Benatti Alice

8 settembre: Caterino Antonio e Rebecchi Ilenia

29 settembre: Marchetti Mattia e Luppi Rossella

21 ottobre: Carletti Stefano e Ferene Malgorzata Maria

RIPOSANO IN CRISTO

6 settembre: Toselli Antonio di anni 84
8 settembre: Gallini Gianfranco di anni 77

16 settembre: Baruffaldi Teresa di anni 90

5 ottobre: Maretta Aldina di anni 68

6 ottobre: Garutti Enzo Giuseppe di anni 85

8 ottobre: De Salvatore Gilda di anni 76

8 ottobre: Venturini Angelo di anni 89

19 ottobre: Minussi Angelo di anni 69

23 ottobre: Tardi Felicia di anni 56

23 ottobre: Raguzzoni Auro di anni 86